

Vademecum per i pazienti seguiti al Centro Emofilia e Trombosi in periodo di pandemia da COVID

- Si consiglia di dotarsi di un **saturimetro**, uno strumento acquistabile anche in farmacia, che misura la percentuale di emoglobina satura di ossigeno rispetto alla quantità totale di emoglobina presente nel sangue. I valori soglia per accedere al Pronto Soccorso sono $SpO_2 < 94\%$ se persona senza pregressa diagnosi di malattia polmonare e $< 90\%$ se persona con pregressa diagnosi di malattia polmonare (ad es. broncopneumopatia cronica ostruttiva)
- Si consiglia l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing

Di seguito si riportano alcuni possibili scenari dal punto di vista del paziente

Avrei bisogno di un consulto riguardo la mia malattia di base (trombosi o emofilia), ma vorrei evitare di recarmi al centro per evitare il rischio di contagio da COVID

Nonostante la situazione che stiamo vivendo è **importante rimanere in contatto con i medici del proprio centro di riferimento** per evitare che un ritardo nella cura possa portare a complicanze anche gravi.

Pertanto, **abbiamo istituito un servizio per rispondere ai vostri dubbi** in casi di emergenza per concordare la terapia immediata e un eventuale valutazione presso il centro: chiamare il numero 328/5305019 dalle h 8.00 alle h 20.00.

Ho avuto contatto stretto con una persona positiva

I contatti stretti asintomatici di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie devono osservare un periodo di **quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso**; oppure un periodo di quarantena di **10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno**.

Ho avuto contatto stretto con una persona che è a sua volta contatto stretto

Non è necessaria né la quarantena né l'esecuzione di test diagnostici, a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità.

Ho sintomi respiratori compatibili con il COVID, senza aver fatto il tampone (caso sospetto)

Contattare il proprio medico di base, in caso di dubbi chiamare i medici del Centro Emofilia e Trombosi

È fondamentale fare una diagnosi definitiva nel minor tempo possibile utilizzando un metodo diagnostico che fornisca un risultato attendibile nel minor tempo possibile. In particolare, mediante test antigenico rapido su tampone nasofaringeo o tampone nasofaringeo molecolare.

Sono positivo/a al tampone (caso accertato asintomatico)

1. Come mi devo comportare?

Comunicare la positività al proprio medico di base e ai medici del Centro Emofilia e Trombosi.

Monitorare quotidianamente la saturimetria percutanea.

Attenzione alla comparsa di sintomi compatibili con infezione da COVID (mal di gola, secrezioni dal naso, perdita dell'olfatto, perdita del gusto, febbre, mal di testa, forte stanchezza, difficoltà a respirare, tosse).

2. Che terapia devo fare?

Nessun provvedimento a meno di comparsa dei sintomi, a quel punto ricontattare il medico di base e i medici del Centro Emofilia e Trombosi.

3. Quando devo recarmi in pronto soccorso/venire in ospedale?

Nel sospetto di polmonite (difficoltà respiratorie, tosse e febbre) o **in caso di saturazione <94% o <90% se persona con pregressa diagnosi di malattia polmonare** (ad es. broncopneumopatia cronica ostruttiva), occorre valutazione prima possibile, ove disponibile presso Hot-spot COVID per esecuzione di ecografia torace per l'eventuale ospedalizzazione.

4. Quando posso rientrare in comunità?

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Sono positivo al tampone e ho sintomi COVID (caso accertato sintomatico)

1. Come mi devo comportare?

Contattare il proprio **medico di base, in caso di dubbi chiamare i medici del Centro Emofilia e Trombosi.**

Nel sospetto di polmonite (difficoltà respiratorie, tosse e febbre) o in caso di saturazione <94%, occorre valutazione prima possibile, ove disponibile presso Hot-spot COVID, per esecuzione di ecografia torace per l'eventuale ospedalizzazione

2. Che terapia devo fare?

Contattare il proprio medico di base e i medici del Centro Emofilia e Trombosi prima di assumere qualsiasi nuova terapia.

In generale, comunque è **consentito l'utilizzo di paracetamolo nel trattamento della febbre (chiedere il dosaggio al medico di riferimento).**

Si raccomanda **un'abbondante idratazione per via orale** se non controindicata e una **corretta alimentazione**

3. Quando devo recarmi in pronto soccorso/venire in ospedale?

Nel sospetto di polmonite (difficoltà respiratorie, tosse e febbre) o in caso di saturazione <94% o <90% se persona con pregressa diagnosi di malattia polmonare (ad es. broncopneumopatia cronica ostruttiva), occorre valutazione prima possibile, ove disponibile presso Hot-spot COVID, per esecuzione di ecografia torace per l'eventuale ospedalizzazione.

Il paziente emofilico potrà ricevere la stessa terapia che viene utilizzata nella popolazione generale affetta da COVID. Particolare attenzione dovrà essere posta alla terapia anticoagulante: tale terapia deve essere

concordata con il Centro Emofilia e Trombosi e adattata alla terapia profilattica del paziente per emofilia. Nessun paziente dovrà utilizzare terapia anticoagulante senza aver discusso con i medici del Centro.

Il paziente che ha avuto **pregressi episodi di trombosi venosa e/o di embolia polmonare** non sembra essere maggiormente predisposto all'infezione da COVID-19 in generale o a forme più gravi. In caso di positività per COVID-19 al tampone, si consiglia di avvertire sempre i medici del Centro di riferimento. La terapia profilattica con eparina non è necessaria in pazienti non ricoverati, salvo diverse indicazioni del medico del Centro.

4. Quando posso rientrare in comunità?

Si può rientrare in comunità **dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi** (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) **accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi** (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Fonti bibliografiche

- FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA Vademecum della cura delle persone con infezione da SARS-CoV-2 non ospedalizzate
- COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena. Circolare Min della Salute